

LA GIUNTA

Premesso che dal 1962 il Comune di Cuneo ha costituito a favore della Società "Italcementi S.p.A." una servitù su terreni di proprietà del Comune stesso siti nel Comune di Roccavione e distinti al Catasto Terreni al Foglio n. 7, mappali nn. 27, 25, 68 e 69 per una lunghezza di mt. 246, per l'impianto e l'esercizio di una linea teleferica per trasporto di pietrame con la possibilità di determinare in corrispondenza dei mappali nn. 68 e 69 la fascia asservita per una larghezza di mt. 5;

Premesso inoltre che tale servitù, in seguito, si è rinnovata nel tempo fino al 31-12-2008 ed ora, vista la richiesta della Società, occorre procedere nuovamente al rinnovo per un adeguato periodo;

Dato atto che l'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. ha espresso parere favorevole al rinnovo della servitù con lettera Prot. n. DM/DM/4115/2008 del 20-08-2008;

Ritenuto necessario provvedere in merito alle condizioni di cui alla parte dispositiva della presente deliberazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 19.2.2008 di approvazione del bilancio di previsione 2008;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 26.2.2008 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2008;

Visto l'art. 179 del T.U. 18.8.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Legale e Demografico Dott. Pietro Tassone ed in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria Generale Dott. Carlo Tirelli, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di costituire a favore della "Italcementi S.p.A." con sede in Bergamo, Via G. Camozzi 124 C.F. 00637110164 – P. IVA 00223700162, la servitù di passaggio dell'esistente linea teleferica per il trasporto di pietrame sopra i terreni di proprietà comunale ubicati in Comune di Roccavione e distinti al Catasto Terreni al Foglio n. 7, mappali nn. 25, 27, 68 e 69 per una lunghezza complessiva di mt. 246 e per una larghezza di mt. 5;
- 2) di dare atto che la servitù viene concessa alle seguenti condizioni:
 - a) la durata della servitù è stabilita in anni 10 (dieci) con decorrenza dall' 01-01-2009 al 31-12-2018,
 - b) il corrispettivo è quantificato in € 1.000,00 (mille/00), quale canone annuo da versarsi in unica soluzione entro il 31 gennaio di ogni anno; a decorrere dal secondo anno tale somma sarà aggiornata sulla base dell'aumento I.S.T.A.T. nella misura del 100% intervenuto nell'anno precedente,
 - c) la servitù viene concessa con riferimento alle vigenti leggi e regolamenti in materia di impianto di vie funicolari aeree,

- d) la servitù si esercita mediante sovrappasso con vagonetti sospesi e funi metalliche portate da sostegni infissi nel terreno asservito. La zona vincolata ha lunghezza di mt. 246 e larghezza di mt. 5 sotto il percorso delle funi,
 - e) il Comune concede agli incaricati della Società “Italcementi S.p.A.” il diritto di accesso alla striscia di terreno asservita per la sorveglianza e manutenzione della linea teleferica, nonché il diritto di impianto di linea telefonica ed elettrica per il servizio della teleferica stessa e delle cave; per tale effetto il Comune acconsente il libero accesso sui fondi alla Società “Italcementi S.p.A.” e ai suoi dipendenti per la manutenzione degli impianti,
 - f) la Società sarà tenuta a risarcire i danni arrecati sia alla proprietà che ai frutti pendenti di detti fondi arrecati in seguito ad eventuali riparazioni della linea o comunque per lo svolgimento dell’esercizio stesso ed operazioni attinenti; in mancanza di accordo diretto la liquidazione dei danni sarà deferita a persona pratica del luogo designata dalle parti o dal Tribunale di Cuneo ad istanza anche solo di una di esse,
 - g) qualora venisse a cessare l’esercizio della teleferica e la società “Italcementi S.p.A.” ne avesse smontato l’impianto si intenderà cessata ed estinta la servitù senza alcun rimborso da parte del Comune di corrispettivo per la minor durata della concessione, salvo l’interruzione del pagamento del canone annuo,
 - h) il Comune quale legittimo proprietario dei fondi sui quali verrà costituita la servitù di cui sopra, garantisce la Società contro qualsiasi pretesa o molestia di terzi, fossero affittuari o coloni, che per qualunque titolo potessero vantare dei diritti sull’immobile e sulla erogazione dei corrispettivi ed indennità di cui sopra,
 - i) la Società “Italcementi S.p.A.” si obbliga a rimuovere dalla proprietà comunale ogni e qualsiasi materiale di rifiuto proveniente dall’esecuzione di lavori e manutenzione e di eventuale smontaggio della linea,
 - j) la Società “Italcementi S.p.A.” terrà sollevato il Comune da ogni responsabilità anche civile per disgrazie accidentali che potessero accadere a motivo del proprio impianto, sia alle persone che alle cose nei fondi attraversati,
 - k) la Società “Italcementi S.p.A.” si impegna ad eseguire a proprie cura e spese a richiesta dal Comune concedente quelle varianti al proprio impianto che si rendessero necessarie per la captazione ed il convogliamento delle sorgenti dell’Azienda Cuneese dell’Acqua S.p.A. non esclusa la rimozione dei pali che intralciassero dette opere,
 - l) la Società “Italcementi S.p.A.” ha facoltà di delimitare con recinzione la fascia asservita della larghezza di mt. 5 sui mappali nn. 68 e 69,
 - m) tutte le spese inerenti e conseguenti del presente atto sono a carico della Società “Italcementi S.p.A.”;
- 3) di autorizzare la stipula dell’atto di servitù dando mandato al Dirigente del Settore che, ai sensi dell’art. 14 del “Regolamento per la disciplina dei contratti” interverrà all’atto di rendere tutte le dichiarazioni all’uopo necessarie, anche integrative, e di fare quant’altro occorra per dare esecuzione al presente provvedimento;
- 4) di introitare l’indennizzo di € 1.000,00 a carico della Società “Italcementi S.p.A.” al Titolo IV, Categoria 01, Risorsa 0930, Capitolo 00930000 “Fabbricati e terreni comunali disponibili – Alienazione” –centro di costo 01501- codice SIOPE 4104 – del bilancio per l’anno 2009 ed analogo importo per gli anni successivi oltre l’aumento I.S.T.A.T. (c.a. 2009/175- Gelim).
- 5) di dare atto che responsabile dell’esecuzione del provvedimento è l’Arch. Virginia Ghibaudo – Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Patrimonio.